



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di REGGIO CALABRIA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA**

Prot. n. 3110/18

Reggio Calabria 23 luglio 2018

Al Sig. Questore di Reggio Calabria

Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria

Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Reggio Calabria

*Al Sig. Comandante del Reparto Anticrimine
ROS dei Carabinieri di Reggio Calabria*

*Al Sig. Direttore della DIA
Reparto Operativo di Reggio Calabria*

OGGETTO: *Linee guida nei rapporti con gli organi d'informazione.*

Al fine della diffusione negli ambiti di rispettiva competenza si segnala quanto segue.

Pure avendo ben presente come la divulgazione agli Organi d'informazione di notizie che riguardano l'attività di prevenzione e repressione dei reati da parte delle Forze dell'Ordine contribuisca, da un lato, ad elevare la percezione di sicurezza da parte dell'opinione pubblica, così costituendo deterrente alla perpetrazione di reati, e, dall'altro, costituisce giusta valorizzazione dell'impegno delle Forze di Polizia nella tutela della legalità, occorre, comunque, avere altrettanto presente come la divulgazione di notizie attinenti attività ed iniziative delle stesse Forze dell'Ordine nella prevenzione e repressione dei reati, ove non previamente controllata e/o concordata con questo Ufficio, nelle funzioni di Procura Circondariale, Procura Distrettuale e Direzione Distrettuale Antimafia, possa comportare grave

pregiudizio ad attività di indagine, già in corso o da avviare, e integrare vere e proprie violazioni al segreto d'ufficio e al segreto sulle indagini.

Al fine, pertanto, di orientare in maniera uniforme i rapporti con gli Organi d'informazione appare opportuno sottolineare, ribadendo l'orientamento più volte espresso, la necessità di concordare previamente con questo Ufficio, nella persona dello scrivente Procuratore della Repubblica, ogni iniziativa in materia di rapporti con gli Organi d'informazione nei casi di:

- Attività investigativa delegata;
- Esecuzione di atti di polizia giudiziaria delegati;
- Attività di polizia giudiziaria d'iniziativa che, *per le caratteristiche, o spessore criminale o per il ruolo dei soggetti coinvolti, nonché per le modalità della condotta illecita, per l'entità degli interessi offesi, o per qualsiasi altra ragione,* richiedano l'avvio di più ampie indagini;
- Attività di polizia giudiziaria d'iniziativa in cui sono state applicate tecniche di analisi del rischio o di carattere investigativo particolarmente innovative la cui divulgazione va adeguatamente valutata al fine di non compromettere la ulteriore e successiva utilizzazione delle medesime tecniche in diversi contesti investigativi.

Risulta evidente, al di fuori delle circostanze in precedenza specificate che, per la semplificazione e lo snellimento delle comunicazioni a questo Ufficio, codeste Autorità potranno autonomamente valutare l'opportunità di fornire agli Organi d'informazione ogni notizia ritenuta utile, per una adeguata ed equilibrata divulgazione delle attività da ciascuna svolte, nelle ipotesi delle attività di servizio condotte d'iniziativa nell'ambito della ordinaria azione di controllo del territorio e, naturalmente, nell'esercizio di funzioni di natura amministrativa che si esauriscano in sequestri penali e denunce o altri atti limitati all'accertato compimento di una singola condotta criminale e che, comunque, non richiedano ulteriori approfondimenti investigativi, come ad esempio:

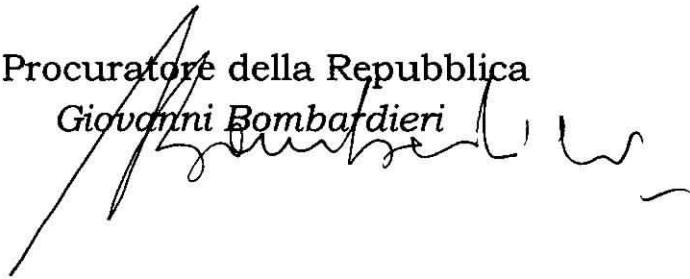
- Sequestri di merce contraffatta o di prodotti oggetto di tutela del diritto d'autore di cui sia vietata la commercializzazione (ove non ricompresi in contesti criminali associativi che richiedano ulteriori indagini);
- Denunce per reati in materia tributaria (quali la omessa presentazione di dichiarazione dei redditi o presentazione di dichiarazione infedele accertate a seguito di attività di verifica, ove non connessi a fenomeni criminali di frode più complessi);

- Arresti in flagranza di reato e/o sequestri penali in cui l'attività di indagine si esaurisce nel compimento del medesimo atto (ad es. arresti in flagranza per furti od altri reati per cui si procede a giudizio direttissimo).

In ogni caso sempre e comunque dovrà essere garantito il rispetto dei diritti degli indagati e degli altri soggetti, a qualunque titolo, coinvolti.

Saluti

Il Procuratore della Repubblica
Giovanni Bombardieri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bombardieri', written over the printed name.